

ALTRE DUE NUOVE SPECIE DI COLEOTTERI

TROVATE IN SICILIA

DA

ENRICO RAGUSA

Claviger nebrodensis. Ragusa.

Grandezza mill. $2\frac{1}{2}$ — $2\frac{2}{3}$.

Più lungo che largo; di colore lucente ferruginoso oscuro, ricoperto di peli fini gialli.

Le antenne sono di cinque articoli; il primo è un terzo del secondo che è bislungo, ed alla sua volta una terza parte più lungo del terzo; questo è più ovale ed un poco più lungo del quarto che è interamente rotondo; il quinto meno lungo del secondo ma quasi il doppio in grossezza, ed i peli che lo ricuoprono sono un po' più lunghi che nei primi quattro articoli.

La testa è cilindrica e va ingrossando all'estremità.

Il corساletto, di forma ovale, è il doppio in grossezza della testa, e alla base ha una fossetta.

Le elitre convesse e fortemente ovali sui lati, all'estremità delle quali havvi un ciuffetto di peli lunghi.

Il corpo ha alla base delle elitre due solchi longitudinali, lunghi la quinta parte del corpo. I peli che lo ricuoprono sono più fini e molto più piccoli degli altri sopra indicati.

Le gambe alle giunture hanno una tinta più oscura.

Le antenne, la testa, il corساletto, le elitre e parte del corpo hanno una punteggiatura rada e poco marcata.

Rassomiglia molto all'*Appeninus* di Baudi, ma ne differisce per la lucidezza, grandezza, punteggiatura e forma delle antenne.

Di questo insetto cieco ne ho trovato nello scorso giugno sui monti delle Madonie (Nebrodi) una discreta quantità assieme alla formica *Lasius brunneus*. Latr.

Omalium marinum. *Ragusa*.

Grandezza 2 mill.

D'un ferruginoso chiaro lucente.

Testa convessa, schiacciata davanti, rotondata sui lati, quasi liscia, a pubescenza sottile e sparsa.

Occhi sporgenti neri.

Antenne un poco più lunghe che la testa ed il corsaletto, ricoperte di una pubescenza chiara fina, e di due peli più lunghi ad ogni articolo. Esse ingrossano poco a poco fin all'ultimo articolo, che è quasi ovale.

Corsaletto più largo della testa, più lungo che largo, rotondo sui lati, ricoperto d'una punteggiatura sparsa.

Elitre il doppio della lunghezza del corsaletto ed un poco più larghe; superficie e punteggiatura forte ed alquanto densa, con una pubescenza sottile ed assai sparsa.

Addome alla base delle elitre appena più stretto.

Questa piccola specie è da mettersi dopo l'*O. pygmaeum* di Payk.

L'ho trovata di frequente nel novembre e dicembre, nascosta nelle fessure dei muri del Foro Italico di Palermo.



Enrico, Ragusa. 1871. "Altre due specie di coleotteri trovate in Sicilia."
Bollettino della Società entomologica italiana 3, 195–196.

View This Item Online: <https://www.biodiversitylibrary.org/item/39667>

Permalink: <https://www.biodiversitylibrary.org/partpdf/29506>

Holding Institution

Smithsonian Libraries and Archives

Sponsored by

Smithsonian

Copyright & Reuse

Copyright Status: NOT_IN_COPYRIGHT

This document was created from content at the **Biodiversity Heritage Library**, the world's largest open access digital library for biodiversity literature and archives. Visit BHL at <https://www.biodiversitylibrary.org>.